

NOTA INTEGRATIVA
(Art. 44 del D.P.R. 97/2003)

La Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominata CPA) è un Ente Pubblico non economico dotato di autonomia finanziaria, contabile e patrimoniale, istituito ai sensi dell'articolo unico della legge 16 febbraio 1967, n. 14, con l'obiettivo di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali a favore dei dipendenti dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, oggi, ai dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A partire dal 15 luglio 1998, i dipendenti degli ex ruoli della Marina Mercantile sono stati integrati nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; successivamente, in conformità con quanto stabilito dall'art. 12, comma 2, del DPR 2 luglio 2004, n. 184, dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici sono stati incorporati nel Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La CPA è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, la quale ne definisce le modalità di adempimento degli obblighi prescritti, in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 dello Statuto della CPA, approvato con DPR 25 giugno 1968, n. 1231, successivamente modificato con DPR 26 settembre 1985, n. 950 e, infine, rivisitato dal Consiglio di Amministrazione della CPA, previo consulto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, con Decreto MIT 9 marzo 2017, adottato di concerto con il MEF e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 138 del 16 giugno 2017, con efficacia a partire dal 1° luglio 2017.

L'organizzazione e il funzionamento della Cassa sono disciplinati dal predetto Statuto.

La CPA provvede a destinare agli iscritti che cessano il servizio un'indennità una tantum, con la possibilità di anticipare parte di tale indennità in determinate circostanze, previa richiesta dell'interessato; richiamando quanto sopra esposto, la CPA eroga altresì, agli aventi diritto, in conformità con quanto prescritto dallo Statuto e regolamentato dalle circolari vigenti adottate dall'organo decisionale della Cassa, le prestazioni assistenziali.

1. Organi della CPA

Consiglio di Amministrazione

Come previsto dallo Statuto vigente, l'organo decisionale della CPA è il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono scelti mediante elezione tra i dipendenti in servizio e nominati con decreto del Direttore Generale del Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Consiglio è così composto:

- Presidente: Direttore *pro tempore* della Direzione Generale del Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Vice-Presidente: Dirigente *pro tempore* della Divisione III del Bilancio, degli Affari Generali e del Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Quattro componenti effettivi e quattro supplenti: eletti dagli iscritti alla CPA.

I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per un periodo di quattro anni e possono essere rieletti.

Collegio dei Revisori

La revisione dei conti della gestione della Cassa di Previdenza e Assistenza è affidata a un Collegio dei Revisori, nominato con decreto del Direttore Generale del Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e composto da:

- a) Due rappresentanti designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di cui uno supplente;
- b) Due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di cui uno supplente;
- c) Due rappresentanti degli iscritti, scelti mediante elezione, di cui uno supplente.

I componenti del Collegio dei Revisori restano in carica per un quadriennio e possono essere rieletti o riconfermati una sola volta.

Gli incarichi attribuiti ai dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono gratuiti, come previsto dallo Statuto.

Un emolumento è attribuito esclusivamente al Presidente del Collegio dei Revisori, il cui ammontare è stabilito dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Consiglio di Amministrazione della CPA.

Per i Consiglieri e i Revisori non residenti a Roma, è previsto un rimborso spese per la partecipazione alle adunanze, a carico del bilancio della CPA, come stabilito dallo Statuto e disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione.

2. Documenti di bilancio

Il rendiconto generale dell'esercizio 2024, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è redatto conformemente agli art. 2423, 2423-ter, 2424-bis, 2425, 2425-bis del codice civile ed è ispirato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, *comma* 1 e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426.

Con l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha avuto inizio il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche. La norma in questione ha, per la prima volta, introdotto regole contabili uniformi e un comune piano dei conti integrato.

Il "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici" di cui alla L. n. 70/1975 (D.P.R. n. 97/2003) prevede che il rendiconto generale si componga dei seguenti documenti:

- Conto di bilancio comprendente il rendiconto finanziario decisionale;
- Conto di bilancio con rendiconto finanziario gestionale;
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale;
- Nota Integrativa.

La formazione dei dati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deriva da un'attività di riclassificazione delle risultanze del Bilancio Finanziario tendendo alla realizzazione e rappresentazione dei medesimi dati sulla base dei criteri di competenza economica. Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2023, riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c..

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- la situazione amministrativa, ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

- l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati;
- l'elenco del personale al 31/12/2024.

La nota integrativa è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Relativamente agli enti e organismi pubblici la nota integrativa si articola nelle seguenti cinque parti:

- 1) criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
- 2) analisi delle voci del conto del bilancio;
- 3) analisi delle voci dello stato patrimoniale;
- 4) analisi delle voci del conto economico;
- 5) altre notizie integrative.

3. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

La presente Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dal Regolamento di Contabilità della CPA e include ulteriori chiarimenti, anche se non espressamente richiesti dalla normativa di legge o dal regolamento di contabilità vigente, ritenuti necessari per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali, in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio. Tale documento ha natura tecnico-contabile e illustra l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi, nonché gli eventi significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, fornendo ogni informazione utile per una comprensione adeguata dei dati contabili.

Alla luce dei principi contabili stabiliti dalla normativa primaria e a seguito dell'adeguamento dei documenti contabili al DPR 97/2003, è stato necessario procedere a una accurata verifica della documentazione disponibile, al fine di redigere atti contabili che garantissero chiarezza, comprensibilità, correttezza e veridicità.

Il contenuto delle voci di bilancio è stato redatto in conformità ai principi generali di prudenza e competenza, nell'ottica di assicurare la continuità dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato una valutazione accurata degli elementi che compongono le singole voci delle attività e delle passività, evitando compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti non realizzati, con l'intento di non sovrastimare il reddito e il capitale. In questo contesto, gli utili

non ancora realizzati non sono stati iscritti in bilancio, mentre le perdite potenziali sono state correttamente imputate.

In ossequio al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato e imputato all'esercizio di competenza, e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi flussi di cassa (incassi e pagamenti). La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo costituisce un requisito imprescindibile per garantire la comparabilità dei bilanci dell'Ente nei diversi esercizi.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi patrimoniali, in linea con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che impone una rappresentazione economica conforme alla realtà sostanziale degli atti, laddove non sia in contrasto con altre disposizioni normative specifiche. Questo approccio consente una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni, superando gli aspetti formali e focalizzandosi sulla sostanza economica delle transazioni.

Il principio di integrità prevede che tutte le entrate siano iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione, nonché delle altre eventuali spese connesse, mentre le spese stesse devono essere registrate integralmente, senza riduzioni legate alle corrispondenti entrate.

Il principio di universalità stabilisce che tutti i valori economici, patrimoniali e finanziari devono essere ricompresi nel bilancio, escludendo gestioni fuori bilancio, che risultano incompatibili con la trasparenza e l'accuratezza dei rendiconti finanziari, al fine di verificare che il processo di valutazione contabile sia ricostruibile attraverso l'esame delle informazioni disponibili, anche a livello documentale, garantendo la trasparenza del procedimento di formazione del rendiconto.

Infine, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma implica che le operazioni e gli eventi verificatisi durante l'esercizio siano rappresentati in modo veritiero e conforme alla realtà economica, patrimoniale e finanziaria. In tale contesto, la sostanza delle operazioni, unita alla disciplina autorizzatoria, prevale nella contabilizzazione, valutazione ed esposizione dei fatti amministrativi all'interno dei documenti del sistema di bilancio.

4. Analisi delle voci del conto del bilancio

Il bilancio di esercizio rappresenta la situazione economica relativa all'esercizio 2024 e la situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2024.

In base all'art. 39 del DPR n. 97/2003, il Conto del Bilancio si compone del Rendiconto Finanziario Decisionale e del Rendiconto Finanziario Gestionale. Il Rendiconto finanziario gestionale

è redatto per capitoli di spesa e presenta un livello di maggior dettaglio rispetto alle segnalazioni relative alle categorie del rendiconto decisionale.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale si articola in UPB, così come il Preventivo Finanziario Decisionale.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli ed evidenza, partendo dalla situazione di previsione, le variazioni in aumento o in diminuzione, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Le principali attività svolte nel corso del 2024 e i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

La CPA ha proceduto, con deliberazione del consiglio di amministrazione tenutosi in data 21/12/2023, all'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026.

La gestione d'esercizio 2024 è stata caratterizzata dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione parte "disponibile" per € 256.500, per finanziare la concessione di prestiti al personale e provvedere al sostenimento di spese legali e, altresì, all'utilizzo dell'avanzo "vincolato" per euro € 2.600.000, al fine di sovvenzionare il pagamento delle istanze di assistenza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate n. 10 variazioni di bilancio, elencate nella tabella di seguito riportata:

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

VARIAZIONI	Previsione iniziale	Variazioni di competenza e di cassa		Previsione assestata
		In aumento	In diminuzione	
Variazione n. 1 - applicazione avanzo				
Capitolo U 20106 "Investimento"	14.960.000 €	40.000 €		15.000.000 €
Applicazione Avanzo Quota disponibile	48.586.418 €		40.000 €	48.546.418 €
Variazione n. 2 - applicazione avanzo				
Capitolo U 20103 "Concessioni piccoli prestiti"	110.000 €	110.000 €		220.000 €
Applicazione Avanzo Quota disponibile	48.546.418 €		110.000 €	48.436.418 €
Variazione n. 3				
Capitolo E 10208 "Rendimento Zurich"	90.000 €	90.000 €		180.000 €
Capitolo E 10209 "Rendimento Generali"	150.000 €	95.000 €		245.000 €
Capitolo E 10210 "Rendimento Unipolsai"	40.000 €	25.000 €		65.000 €
Capitolo U 10421 "Poste correttive e compensative"	- €	210.000 €		210.000 €
Variazione n. 4 - applicazione avanzo				
Capitolo U 10301 "Assistenza ordinaria e periodica"	2.373.900 €	2.600.000 €		4.973.900 €
Applicazione Avanzo Quota vincolata	2.802.093 €		2.600.000 €	202.093 €
Variazione n. 5 - compensativa				
Capitolo U "Trasferte"	3.000 €	3.000 €		6.000 €
Capitolo U "Acquisto materiale ufficio"	3.500 €		3.000 €	500 €
Variazione n. 6 - applicazione avanzo				
Capitolo U 20103 "Concessioni piccoli prestiti"	220.000 €	90.000 €		310.000 €
Applicazione Avanzo Quota disponibile	48.436.418 €		90.000 €	48.346.418 €
Variazione n. 7				
Capitolo E 20111 "Rimborso Titoli Stato"	- €	6.000 €		6.000 €
Capitolo U 20112 "Investimenti in Titoli di Stato"	- €		6.000 €	- 6.000 €
Variazione n. 8				
Capitolo U10406 "Assistenza legale"	- €	16.500 €		16.500 €
Applicazione Avanzo Quota disponibile	48.346.418 €		16.500 €	48.329.918 €
Variazione n. 9				
Capitolo E 10203 "Proventi prestiti ax art. 11"	4.000 €	3.000 €		7.000 €
Capitolo E 20103 "Recupero prestiti al personale"	10.204 €	30.000 €		40.204 €
Capitolo E 10204 "Proventi su investimento"	- €	200.000 €		200.000 €
10101 - Indennità <i>una tantum</i>	7.121.700 €	139.800 €		7.261.500 €
10201 - Anticipazioni su indennità <i>una tantum</i>	593.475 €	11.650 €		605.125 €
10301 - Assistenza ordinaria e periodica	4.973.900 €	46.600 €		5.020.500 €
10302 - Borse di Studio	534.128 €	10.485 €		544.613 €
10404 - spese di funzionamento (Capitolo Trasferte)	6.000 €	1.165 €		7.165 €
10501 - Accantonamento a Fondo di riserva	1.186.950 €	23.300 €		1.210.250 €
Variazione n. 10				
Capitolo E 20112 "Riduzione di attività finanziarie"	- €	15.000.000 €		15.000.000 €
Capitolo U 20106 "Investimenti"	15.000.000 €	15.000.000 €		30.000.000 €
Totale avanzo disponibile	48.586.418 €		256.500 €	48.329.918 €
Totale avanzo vincolato	2.802.093 €		2.600.000 €	202.093 €

La Cassa di Previdenza, per erogare i servizi agli aventi diritto, sostiene spese di funzionamento, individuate, come componenti elementari di ogni singolo servizio, nei capitoli di spesa del Titolo I:

- Indennità *una tantum* (10101)
- Anticipazioni su indennità *una tantum* (10201)
- Assicurazioni c/rischi (10202)
- Assistenza ordinaria e periodica (10301)
- Borse di studio (10302) e iniziative culturali e ricreative (10302) e (10303).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate dalle entrate, di cui l'articolo 3 dello Statuto ne fissa la provenienza; la prima e più rilevante fonte di entrata della CPA, è rappresentata dai fondi assegnati annualmente dal Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale (oggi Dipartimento per gli Affari Generali e la Digitalizzazione) e gravanti sul capitolo 1169 dello stato di previsione della spesa del Ministero, come determinato dal Decreto del 09/03/2017; l'entità complessiva dei contributi sopra citati, accertati nell'esercizio 2024, è pari a € 9.000.000; lo Statuto prevede altresì, la devoluzione alla Cassa delle somme che, per effetto del comma 1, sono rimaste inutilizzate dall'Amministrazione centrale al termine dell'esercizio; nel 2024, sono stati accertati a favore della CPA residui per € 2.252.951; infine, è prevista l'attribuzione, a favore delle casse dell'Ente, di un contributo non eccedente l'importo di 1.000.000 di euro, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), accertato nell'esercizio 2024.

E' stato stabilito dal legislatore che, le risorse di parte corrente possano essere integrate da ulteriori entrate che, come regola generale, seguono il rigoroso riparto delle spese; tali somme, di scarso rilievo, sono costituite dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti, nonché da quelli provenienti dagli investimenti delle disponibilità finanziarie. A queste, si aggiungono le eventuali entrate derivanti da donazioni, lasciti, elargizioni e altri proventi, nonché dalla contribuzione volontaria degli iscritti. È previsto, infine, un contributo pari a una quota dei proventi derivanti dalle attività istituzionali del MIT, nella misura e secondo le modalità espressamente stabilite da specifiche disposizioni normative.

Il riparto delle spese fissato dall'articolo 5 dello Statuto, assegnando a ciascuna voce di uscita una percentuale calcolata sul totale delle entrate indicate dall'articolo 3 sopra richiamato, ha lo scopo di garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario tra entrate e uscite, supportando la stabilità gestionale della CPA e garantendo la solidità patrimoniale attraverso la costituzione di un fondo

accantonato secondo criteri prudenziali; a conferma di quanto sopra, lo Statuto prevede l'accantonamento del 10% delle entrate al finanziamento del fondo di riserva, per assicurare la disponibilità di una massa liquida idonea a garantire il pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, nel rispetto delle obbligazioni finanziarie dell'Ente, con particolare riferimento all'ampliamento della platea degli iscritti ai ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), avvenuto in seguito alla fusione del Ministero dei Trasporti e della Marina Mercantile nel 1998, e al successivo accorpamento del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con il Ministero dei Lavori Pubblici nel 2004.

Si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 40 del DPR n. 97/2003, *commi* 1 e 5, procedendo all'eliminazione di quelli cui corrispondeva al 31.12.2024 una obbligazione giuridica non perfezionata o una definitiva inesigibilità.

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2024; esso presenta un saldo finanziario così costituito:

Saldo cassa inizio esercizio			41.209.656 €
Riscossioni	in conto competenza	31.850.437 €	
	in conto residui	9.034.762 €	
		40.885.199 €	
Pagamenti	in conto competenza	27.024.312 €	
	in conto residui	34.315 €	
		27.058.627 €	
Saldo cassa fine dell'esercizio			55.036.228 €
Totale entrate accertate	in conto competenza	44.644.468 €	
Totale uscite impegnate	in conto competenza	27.305.139 €	
Avanzo finanziario dell'esercizio			17.339.329 €

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza, o bilancio di funzionamento.

La gestione di cassa ha assunto una rilevanza strategica per l'amministrazione della CPA; i valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questo Ente.

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

DATI RISULTANTI PRESSO IL TESORIERE				
A	Saldo di cassa al 1° gennaio 2024		+	41.209.655,66 €
B	riscossioni con reversali dalla n.1 alla n. 571	+	40.870.469,55 €	
C	riscossioni da regolarizzare con reversali	+	14.729,00 €	
D	Totale entrate		+	82.094.854,21 €
E	pagamenti con mandati dal n. 1 al n. 7532	-	27.058.197,60 €	
F	pagamenti da regolarizzare con mandati	-	428,63 €	
G	Totale uscite		-	27.058.626,23 €
H	Saldo di cassa presso il Tesoriere (saldo di fatto) al 31/12/2024		=	55.036.227,98 €
DATI RISULTANTI DALLA CONTABILITA' DELLA CPA				
I	Saldo di cassa al 1° gennaio 2024 - Tesoriere conto 2888		+	41.209.655,66 €
Il	Saldo di cassa al 1° gennaio 2024 - conto BPM 3006		+	- €
J	reversali emesse dalla n.1 alla n. 572		+	40.885.198,55 €
K	mandati emessi dal n. 1 al n. 7534		-	27.058.626,23 €
L	Saldo di cassa risultante dalla contabilità della CPA (saldo di diritto) al 31/12/2024		=	55.036.227,98 €
Riepilogo al 31/12/2024				
H	Saldo di cassa presso il Tesoriere		+	55.036.227,98 €
L	Saldo di cassa risultante dalla contabilità CPA conto Tesoriere 2888		-	55.036.227,98 €
M	DIFFERENZA DA RICONCILIARE		=	- €
RICONCILIAZIONE TRA I DUE SALDI				
H	Saldo di cassa presso il Tesoriere (saldo di fatto) al 31/12/2024		+	55.036.227,98 €
N	reversali emesse dalla CPA e non ancora riscosse dal Tesoriere		+	14.729,00 €
O	mandati emessi dalla CPA e non ancora pagati dal Tesoriere		-	
P	mandati emessi dalla CPA e non ancora trasmessi al Tesoriere		-	428,63 €
Q	riscossioni fatte dal Tesoriere da regolarizzare con reversali non ancora emesse		-	14.729,00 €
R	pagamenti fatti dal Tesoriere da regolarizzare con mandati non ancora emessi		+	428,63 €
S	reversali pervenute al Tesoriere e non ancora caricate		+	
T	mandati pervenuti al Tesoriere e non ancora caricati		-	- €
U	Saldo di cassa risultante dalla contabilità CPA al 31/12/2024 conto 3006		+	
V	SALDO DI CASSA RICONCILIATO al 31/12/2024		=	55.036.227,98 €

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza del conto corrente e del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza sia in conto residui, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi e il saldo alla chiusura dell'esercizio 2024.

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

Dal prospetto della Situazione Amministrativa accertata a consuntivo dell'esercizio finanziario 2024, si evince un avanzo di amministrazione ampiamente positivo, pari a € 68.727.259, da accertarsi con l'approvazione del rendiconto; il significato del risultato contabile di amministrazione è particolarmente rilevante nella logica della contabilità finanziaria pubblica; infatti, consente di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria, in termini di correlazione tra impegni dell'ente, rappresentati dai residui passivi, che esprimono situazioni debitorie, e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi, rappresentate dalle disponibilità liquide e dai residui attivi, questi ultimi espressivi di situazioni creditorie, coma da tabella di seguito esposta:

Saldo di cassa al 01/01/2024				41.209.656 €
Riscossioni	in conto competenza	31.850.437 €		
	in conto residui	9.034.762 €		
			40.885.199 €	
Pagamenti	in conto competenza	27.024.312 €		
	in conto residui	34.315 €		
			27.058.627 €	
Saldo di cassa al 31/12/2024				55.036.228 €
Residui attivi	esercizi precedenti	1.183.667 €		
	esercizio 2024	12.794.031 €		
			13.977.698 €	
Residui passivi	esercizi precedenti	5.840 €		
	Esercizio 2024	280.827 €		
			286.667 €	
AVANZO di AMMINISTRAZIONE				68.727.259 €
Parte vincolata art. 5 comma 2				3.138.595 €
Parte disponibile				65.588.664 €
Avanzo Amministrazione PRESUNTO				68.727.259 €

Al fine di spiegare la corrispondenza dell'importo indicato nella voce "Residui attivi dell'esercizio" della situazione amministrativa, con le voci attive dello Stato Patrimoniale, di seguito si riporta l'elenco delle voci oggetto del calcolo, dettagliando le voci interessate della sezione attiva del prospetto patrimoniale.

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

VOCE STATO PATRIMONIALE	RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	
Attivo circolante		
4) Crediti v/Stato e altri sogg. Pubblici	12.252.951 €	
5) Crediti v/altri	70 €	
Totale residui attivi	12.253.021 €	12.253.021 €
Ratei e risconti		
1) Ratei attivi	13.156 €	
Totale Ratei e risconti	13.156 €	13.156 €
Interessi Capitalizzati relativi agli investimenti		
ZURICH investimento	203.466 €	
GENERALI investimento	258.716 €	
UNIPOL investimento	65.671 €	
Totale	527.853 €	527.853 €
TOTALE RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO		12.794.030 €

Si riporta il prospetto riguardante la composizione dei residui attivi di competenza con riferimento al prospetto finanziario gestionale, nel quale sono indicati il “Capitolo” di Entrata e la somma da incassare.

Residui attivi dell'esercizio	CAPITOLO	2024
Contributo v/MIT	10101	10.000.000 €
Devoluzione contributo inutilizzato Comitato sussidi	10103	2.252.951 €
GERAS proventi (Rateo)	10201	13.156 €
Zurich interessi attivi	10208	203.466 €
Generali interessi attivi	10209	258.716 €
Unipol interessi attivi	10210	65.671 €
Recupero fondo cassa in consegna al cassiere	3014	70 €
TOTALE		12.794.030 €

Nella gestione delle entrate, l'esame dell'intero sistema contabile, in conformità con i principi della competenza finanziaria potenziata e in applicazione del concetto di esigibilità, determina che i residui mantenuti in contabilità siano rappresentati dai proventi delle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente, oggetto di capitalizzazione.

Tali proventi saranno riscossi e versati nel conto di Tesoreria alla scadenza dei contratti di investimento, previsti oltre il termine del 31/12/2024.

Di seguito, si fornisce il dettaglio:

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

Residui attivi di esercizi precedenti	Consistenze 31.12.2019	Consistenze 31.12.2020	Consistenze 31.12.2021	Consistenze 31.12.2022	Consistenze 31.12.2023	Totale
Zurich interessi attivi	57.244 €	84.267 €	90.697 €	86.787 €	79.777 €	
Generali interessi attivi	65.000 €	134.398 €	148.409 €	142.748 €	162.170 €	
Unipol interessi attivi	6.911 €	16.135 €	33.583 €	35.785 €	39.756 €	
Totale	129.155 €	234.801 €	272.689 €	265.319 €	281.703 €	1.183.667 €

Si riepiloga la composizione dei residui passivi dell'esercizio, riportando le voci di spesa e i relativi capitoli, come evidenziato nella situazione finanziaria gestionale. Le previsioni di competenza, in linea di massima, coincidono con le previsioni di cassa e le somme impegnate corrispondono, nella quasi totalità dei casi, a quelle effettivamente erogate. Ciò determina la rilevazione di un importo limitato di residui passivi, dovuti prevalentemente a spese che saranno liquidate nel corso dell'esercizio successivo.

Residui passivi dell'esercizio	CAPITOLO	2024
Spese servizio Tesoreria	10403	500 €
Trasferte	10404	187 €
Assistenza legale	10406	14.591 €
Locazione materiali vari	10413	823 €
Manutenzione e attrezzature	10416	6.847 €
Oneri vari	10421	186.991 €
Acquisto di mobili e macchine	20204	732 €
Acquisto prodotti software	20205	69.906 €
Somme rimesse dopo accrediti	30201	250 €
Totale		280.827 €

Infine, si fornisce un dettaglio analitico dei residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti, specificando le voci e i capitoli a cui sono imputabili, nonché l'importo risultante dal rendiconto finanziario.

Residui passivi esercizi precedenti	Capitolo	
Oneri sociali	10402	640 €
Consulenze	10408	4.500 €
Investimenti	20111	700 €
Totale		5.840 €

5. Analisi delle voci dello stato patrimoniale

B. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni sono valutate al costo storico, comprensivo dei costi direttamente attribuibili al bene e degli oneri accessori. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali è contabilizzato rispettando il "metodo diretto", ovvero il fondo di ammortamento viene dedotto direttamente dal costo storico delle immobilizzazioni da ammortizzare; di conseguenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, i beni sono riportati al netto del fondo di ammortamento.

La CPA svolge solo attività istituzionale e non commerciale, pertanto l'IVA sugli acquisti è indetraibile e si configura come costo.

I beni immateriali e materiali presenti nello stato patrimoniale indicano esclusivamente il loro valore residuo.

I – Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato utilizzando il metodo a quote costanti, applicando le aliquote specificate nella tabella sottostante:

ANNO Acquisto	Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	%	Quota 2023	Quota 2024	Valore ammortizzato al 31/12/2023	Valore ammortizzato al 31/12/2024	Importo rendiconto
2020	Software contabilità TI SERVICE	€ 3.660	20%	€ 732	€ 732	€ 2.928	€ 3.660	€ 1
2021	Programma applicativo TI SERVICE	€ 2.440	33,33%	€ 813	€ 0	€ 2.440	€ 2.440	€ 1
	TOTALE Software	€ 6.100		€ 1.545	€ 732	€ 5.368	€ 6.100	€ 2

Tra le immobilizzazioni immateriali è riportato l'importo impegnato per la realizzazione del software gestionale, attualmente in fase di sviluppo.

II – Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene ammortizzato in modo sistematico durante ogni esercizio, in funzione della residua capacità di utilizzo dei beni.

Tale ammortamento è calcolato in maniera costante e coerente, distribuendo il costo sostenuto sull'intera durata utile dei cespiti, secondo aliquote considerate rappresentative, come di seguito rappresentato:

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

ANNO Acquisto	Immobilizzazioni materiali	Costo Storico	%	Quota 2023	Quota 2024	Valore ammortizzato al 31/12/2023	Valore ammortizzato al 31/12/2024	Importo rendiconto
2017	Computer	€ 895		€ 0	€ 0	€ 895	€ 895	€ 1
2018	Portatile	€ 1.007	20%	€ 0	€ 0	€ 1.007	€ 1.007	€ 1
2019	n. 5 Computer e n. 1 Stampante	€ 3.203	20%	€ 641	€ 0	€ 3.203	€ 3.203	€ 1
2020	Computer	€ 1.222	20%	€ 244	€ 245	€ 978	€ 1.222	€ 1
	TOTALE	€ 6.327		€ 885	€ 245	€ 6.083	€ 6.3277	€ 4

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza sono riportate nel Conto Economico.

Tra le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "Altri beni", è iscritto l'importo relativo agli orologi donati all'Ente nell'esercizio 2023; tali beni devono essere prudenzialmente valutati in base al presumibile valore di mercato attribuibile agli stessi alla data di acquisizione, al netto di eventuali oneri e costi, sostenuti e da sostenere; pertanto, in sede di revisione si rettifica il valore iscritto nell'attivo dello SP, indicando il loro valore stimato in sede di acquisizione al patrimonio dell'Ente, di € 3.110 complessivi. La contropartita di tale iscrizione è data da un'apposita riserva di patrimonio netto da iscriversi nella voce "Riserva da donazioni e lasciti", vincolata a investimenti, come previsto dallo Statuto, all'art. 10, comma 1: *"Le donazioni, i lasciti e le elargizioni che, secondo la volontà dei benefattori, non abbiano una specifica destinazione, sono investite in titoli di Stato o in strumenti finanziari garantiti dallo Stato"*.

III – Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" include gli investimenti che sono destinati a essere mantenuti nel patrimonio dell'ente come investimenti durevoli, per un periodo superiore a 12 mesi, fino alla naturale scadenza contrattuale. La scelta prudenziale di orientarsi verso strumenti finanziari a basso rischio, unitamente ai rendimenti costanti e positivi che, almeno nel breve periodo, assicurano la stabilità e la sostenibilità complessiva della gestione patrimoniale ha consentito, a oggi, di non dover istituire un fondo di svalutazione prudenziale per gli investimenti, né di accantonare un fondo di oscillazione da applicare agli strumenti finanziari presenti nel portafoglio, in ottemperanza ai principi contabili e alle disposizioni normative applicabili.

La voce "Crediti verso altri" include l'importo erogato ai dipendenti a titolo di concessione di prestiti al personale in servizio, pari all'importo pagato indicato del capitolo U 20103, con scadenza oltre i 12 mesi, al netto delle somme restituite nel corso dell'esercizio e regolarmente incassate, inserite nel capitolo E 20103 del rendiconto gestionale.

Non è stato istituito un Fondo rischi prudenziale a copertura dell'insolvenza del debitore, in quanto, a garanzia del credito erogato, la CPA è tutelata attraverso l'accantonamento nominativo *una tantum*, maturato di diritto a favore del dipendente in servizio, garantendo così la copertura dell'importo erogato.

La voce "Crediti finanziari diversi", nelle Immobilizzazioni finanziarie, include l'importo complessivo, costituito dal capitale iniziale investito e dalla somma degli interessi maturati al 31/12/2024;

STATO PATRIMONIALE	Consistenze al 31.12.2019	AUMENTO QUOTA INVESTITA 2020	Consistenze al 31.12.2020	Consistenze al 31.12.2021	Consistenze al 31.12.2022	Consistenze al 31.12.2023	Consistenze al 31.12.2024
Immobilizzazioni finanziarie							
Fondo GERAS	2.000.000 €		2.000.000 €	2.000.000 €	2.000.000 €	2.000.000 €	2.000.000 €
Zurich investimento	5.057.244 €	2.000.000 €	7.141.512 €	7.232.209 €	7.318.996 €	7.398.773 €	7.528.251 €
Generali investimento	5.065.000 €	3.000.000 €	8.199.398 €	8.347.807 €	8.490.555 €	8.652.724 €	8.822.318 €
Unipol investimento	2.006.911 €	- €	2.023.046 €	2.056.629 €	2.092.414 €	2.132.170 €	2.173.960 €
							20.524.529 €

I valori delle immobilizzazioni finanziarie riportati nell'attivo del prospetto dello Stato Patrimoniale sono espressi al netto delle spese; i valori dei proventi maturati nell'esercizio 2024 sono indicati nel conto economico, al lordo delle spese, rilevate in contropartita, tra gli "oneri diversi di gestione".

Nel corso dell'esercizio 2024, la CPA ha effettuato investimenti in depositi vincolati di breve durata.

C. Attivo Circolante

II – La voce "Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici" riporta le somme accertate a titolo di entrata, come previsto dallo Statuto all'art. 3, *comma 1*, e le somme trattenute dalla CPA a titolo di sostituto d'imposta, calcolate sugli importi erogati ai richiedenti in caso di *una tantum* oppure *anticipazione una tantum*, da versare all'Erario entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento.

La somma complessiva di € 12.252.951, corrisponde agli importi accertati nei capitoli:

- E 10101 "Contributo v/MIT" per l'importo di € 10.000.000,00, con decreti dirigenziali di assegnazione prot. n. 2147-2148 dell' 11/12/2024, a firma del Dirigente pro tempore della Divisione 3 "Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio";

- E 10103 “Devoluzione contributo inutilizzato Comitato Sussidi” di € 2.252.951,40, accertato con decreto dirigenziale di assegnazione prot. n. 2149 del 11/12/2024 del Contributo Ministeriale, a firma del Dirigente pro tempore della Divisione 3 “Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio”.

L'importo sarà incassato nell'anno 2025; pertanto, tale disallineamento temporale ha comportato un significativo incremento dei residui attivi di competenza dell'esercizio.

IV – la voce “Disponibilità liquide” rappresenta il saldo al 31/12/2024 valutato al valore numerario del conto di Banco BPM spa (conto di Tesoreria dell'Ente).

D. Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi attinenti a più esercizi; i ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di esercizi futuri.

Nella voce “Ratei Attivi” è indicato il rendimento netto del Fondo Immobiliare Chiuso maturato nel corso del secondo semestre 2024, che sarà incassato a marzo 2025; nella voce “Risconti attivi” è indicata la parte di costo relativo al canone di locazione della Ricoh da rinviare all'esercizio 2025.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, nelle sue diverse componenti, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari della CPA, è costituito:

- dalla voce “Riserve statutarie” previste dallo Statuto della CPA.

La voce "Fondo Riserva" , è stata costituita nella misura stabilita dallo Statuto e incrementata negli esercizi successivi, con quote annue del 10% calcolato sul totale delle entrate individuate nell'art. 3, oltre che dalle voci di seguito elencate:

- rimanenze delle disponibilità annuali per le spese previste dall'art. 5, *comma* 1, accertate a fine esercizio con delibera del Consiglio di Amministrazione e, qualora non erogate entro l'esercizio successivo, versate nel Fondo Riserva;

- utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti, risultanti a fine anno, interamente destinati al Fondo Riserva, come disposto dall'art. 11, *comma* 5.

La consistenza del Fondo Riserva riveste una particolare importanza, per il suo impatto sull'equilibrio di bilancio e per la sua funzione di garanzia di un modello di gestione finanziaria solida e prudente, finalizzato a garantire la continuità dell'attività della Cassa.

- dalla "Riserva da donazione/lasciti", che rappresenta la somma vincolata per l'acquisto di Titoli di Stato o titoli garantiti dallo Stato, in caso di donazione o lasciti, come stabilito dall'art. 10;
- dall' "Avanzo degli esercizi degli anni precedenti";
- dall' "Avanzo di esercizio", risultante dal prospetto del Conto Economico, pari a € 1.164.879.

Al 31/12/2024 il conto del patrimonio dell'Ente risulta pari a € 87.790.501, in crescita rispetto all'esercizio precedente; il patrimonio netto conferma una situazione di equilibrio, a garanzia della struttura patrimoniale della CPA.

La tabella ne sintetizza la composizione:

Accantonamento a Fondo Riserva		1.289.886 €
Fondo Riserva		71.353.506 €
Riserva da donazioni/lasciti		9.794 €
Totale riserve statutarie		72.653.186 €
Avanzo degli esercizi anni precedenti		13.972.436 €
Avanzo di esercizio		1.164.879 €
Totale Patrimonio Netto		87.790.501 €

C. Fondo per rischi e oneri

Fondo accantonamento per oneri

Nel corso dell'attività di revisione contabile e in seguito all'analisi dell'anadamento storico, non si ritiene necessario mantenere il Fondo creato nell'esercizio 2023.

Fondo accantonamento rischio contenzioso

A copertura del rischio potenziale derivante da una controversia in atto, sulla base della stima in termini di "soccombenza giudiziale", è stato determinato l'accantonamento dell'importo complessivo di € 120.000.

E. Residui passivi con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi

Sono espressi al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di scadenza; per tale ragione, i debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili.

La voce “Debiti v/terzi” raccoglie ordinarie spese di funzionamento necessarie per esercitare l'attività della CPA.

10600	Imposte e tasse	- €
30201	Somme rimesse dopo riaccrediti	250 €
30202	Somme da recuperare da terzi	- €
10403	Spese servizio di tesoreria	500 €
10404	Trasferte	187 €
10405	Tasse postali e oneri bancari	- €
10406	Assistenza legale	14.591 €
10409	Compenso presidente collegiorenvisori	- €
10418	Spese varie	- €
10413	Locazione materiale vari	823 €
10416	Manutenzione attrezzatura e assistenza tecnica	6.847 €
10408	Consulenze (residuo)	4.500 €
10402	Oneri sociali (residuo)	640 €
10300	Sovvenzioni e contributi	- €
	Risconto attivo	223 €
	Totale	28.561 €

6. Analisi delle voci del conto economico

Il conto economico dell'Ente, aggiornato al 31.12.2024 in base alle predette risultanze finanziarie e patrimoniali, presenta un risultato d'esercizio positivo di € 1.164.879, in aumento rispetto all'anno precedente.

A. Valore della Produzione

A.1 – Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni o servizi

Nella presente voce contabile sono riportati tutti i ricavi dell'esercizio 2024. La voce di maggior rilevanza nella gestione è, senza dubbio, quella relativa ai contributi ricevuti, conformemente alla normativa vigente, che stabilisce un importo non superiore al 95% dei fondi annualmente assegnati a un apposito capitolo dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come disposto da provvedimento ministeriale. A tale importo si aggiunge ogni ulteriore

finanziamento che dovesse essere erogato in attuazione dell'art. 3 dello Statuto, in particolare quello derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 552 della Legge 296/2006, che prevede la corresponsione di un importo annuo non superiore a € 1.000.000, nell'ambito della contrattazione integrativa, oltrechè, il residuo del citato Capitolo 1169, accertato al termine dell'esercizio, registrato a titolo di rimanenza delle somme non impegnate e assegnate al Comitato Sussidi del MIT, il quale, in forza del Decreto 09.03.2017, comma 2, autorizza la devoluzione delle somme non utilizzate alla CPA. Infine, in misura marginale, i ricavi sono stati integrati dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti ai dipendenti.

Per quanto riguarda i contributi relativi all'esercizio in corso, la CPA ha accertato un importo pari a € 12.252.951. Si precisa che sono stati rispettati i criteri di riparto e di assegnazione a ciascuna voce di spesa previsti dallo Statuto.

A.5 – Altri Ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio

La voce altri ricavi e proventi diversi ha natura residuale, comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

10201	GERAS proventi investimento	54.342 €	
10202	Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	1.696 €	
	Totale Proventi di incidenza eccezionale	56.038 €	56.038 €
10211	Altri proventi	16 €	
10501	Recuperi vari	411 €	
	Totale Altri proventi	427 €	427 €
	Totale		56.465 €

B. Costi della produzione

B.6 – Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nella voce B.6 è iscritto il costo relativo all'impegno risultante nel capitolo di spesa corrente, relativo alla "locazione materiali vari".

B.7 – Costi per servizi

La presente voce include gli oneri relativi all'attività istituzionale della CPA, inerenti ai servizi assistenziali e previdenziali erogati agli aventi diritto. L'esercizio 2024 evidenzia un incremento della

spesa sostenuta per le attività dell'Ente. Complessivamente, sono stati erogati sussidi per un importo totale di € 10.293.143.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle voci di costo:

10101	Indennità <i>una tantum</i>	4.885.095 €
10201	Anticipazione su indennità <i>una tantum</i>	509.531 €
10202	Assicurazione <i>c/rischi</i>	7.100 €
10301	Assistenza ordinaria e periodica	4.891.417 €
10302	Borse di studio	- €
10303	Iniziative culturali e ricreative	- €
		10.293.143 €

B.10 – Ammortamenti e svalutazioni

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, iscritte nello stato patrimoniale.

B.12 – Accantonamento Fondo Riserva

In questa voce è riportata la quota di competenza per l'anno 2024 relativa all'accantonamento al Fondo Riserva, calcolata in conformità a quanto previsto dallo Statuto, ai sensi dell'art. 5, *comma* 1, lett. e. Sull'importo complessivo accertato delle entrate della CPA, deve essere accantonato il 10%, nonché destinato l'intero importo derivante dagli utili annuali generati dalla gestione dei prestiti, come stabilito dall'art. 11, *comma* 5.

Elenco entrate previste da art. 5 Statuto		
Contributo devoluto dal MIT		12.252.951 €
GERAS prov. invest.	54.342 €	
Prov. derivanti invest. Dispon.	1.696 €	
ZURICH interessi attivi	129.479 €	
GENERALI interessi attivi	169.593 €	
UNIPOL interessi attivi	41.791 €	
Proventi su investimento	199.237 €	
Altri Proventi	16 €	
Proventi dell'investimento delle disponibilità	596.154 €	596.154 €
Donazioni, lasciti, elargizioni ed altri eventuali proventi		- €
Contribuzione volontaria degli iscritti		- €
Quota dei proventi derivanti dalle att. Istit. del MIT		- €
Totale		12.849.105 €
10% art. 5 lettera e) dello Statuto		1.284.911 €
Utili derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti		4.975 €
Totale accantonamento al Fondo Riserva		1.289.886 €

Lo Statuto dispone, inoltre, che la rimanenza delle disponibilità annuali destinata all'attività istituzionale di assistenza e previdenza agli aventi diritto, per le spese previste dall'art. 5, *comma* 1, venga accertata al termine dell'esercizio con delibera del Consiglio di Amministrazione; le somme non erogate entro l'esercizio successivo, devono essere versate nel Fondo Riserva, in base a quanto disposto dall'art. 5, *comma* 2.

Con riferimento all'esercizio 2024, gli importi non impegnati sono i seguenti:

Capitoli di Spesa	Descrizione capitolo	Previsione assestata	Impegno	Residuo di competenza
10101	Indennità Una Tantum	7.261.500 €	4.885.095 €	2.376.405 €
10201	Anticipazione su indennità UT	575.451 €	509.531 €	65.920 €
10202	Assicurazione c/rischi	29.674 €	7.100 €	22.574 €
10301	Assistenza Ordinaria e Periodica	5.020.500 €	4.891.417 €	129.083 €
10302	Borse di studio	544.613 €	- €	544.613 €
10303	Iniziative Culturali	- €	- €	- €
Totale				3.138.595 €

Il totale di € 3.138.595 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2024 come “Quota vincolata” per finanziare eventuali ulteriori spese a carico dei capitoli indicati nella tabella sopra riportata; la rimanenza delle somme non erogate nel corso dell'esercizio 2025 confluirà nel Fondo di Riserva 2025.

B.13 – Accantonamento ai fondi rischi e oneri

La voce accoglie le spese e gli oneri che danno copertura a:

- passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- passività la cui esistenza è solo probabile. Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

B.14 – Oneri diversi di gestione

In questa voce vanno rilevati gli oneri e i costi relativi alla gestione di competenza economica dell'esercizio, che non sono classificabili nelle voci precedenti.

Il compenso riconosciuto al Presidente del Collegio dei Revisori, in qualità di membro esterno designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con apposito decreto di nomina, è previsto

dall'art. 20 dello Statuto della CPA, che stabilisce, altresì, la gratuità degli incarichi per i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Di seguito si riporta l'elenco delle voci di spesa incluse tra gli oneri diversi di gestione.

10402	Oneri sociali	- €
10403	Spese servizio tesoreria	5.000 €
10419	Arrotondamenti	0 €
10417	Inserzioni pubblicitarie per gare d'appalto	- €
10418	Spese varie	7 €
10416	Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	17.295 €
10406	Assistenza legale	16.387 €
10408	Consulenze	- €
30000	Uscite per partite di giro	
30000	Entrate per partite di giro	581 €
20000	Titoli	
10404	Trasferte	5.458 €
10409	Compenso Presidente collegio revisori	1.859 €
10421	Oneri vari	186.991 €
	Totale	233.578 €
	Insussistenza passiva	99.531 €
	Insussistenza attiva	- 163.077 €
	Totale	170.032 €

B.15 – Accantonamento al Fondo spese legali

La voce comprende l'importo reputato congruo a copertura del rischio di soccombenza.

C. Proventi e oneri finanziari

C.16 – Altri Proventi Finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

In questa voce sono riportati i proventi derivanti dagli investimenti in essere e capitalizzati.

Vengono, altresì, indicati gli interessi attivi sui “prestiti ex art. 11 dello Statuto”, derivanti dalla concessione di prestiti al personale in servizio, per un importo pari a € 4.975. Si precisa che tale voce rappresenta l'unico importo soggetto a tassazione IRES, in linea con le disposizioni fiscali vigenti e con quanto previsto dalla normativa tributaria applicabile.

CASSA di PREVIDENZA e ASSISTENZA
tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via G. Caraci n. 36 – 00157 ROMA
C.F. 02659820589 – P. IVA 01097711004

10205	Interessi attivi	- €
10206	Interessi attivi su cc bancari e postali	- €
10204	Proventi su investimento	199.237 €
10208	ZURICH interessi attivi	203.466 €
10209	GENERALI interessi attivi	258.716 €
10210	UNIPOL interessi attivi	65.671 €
10203	Proventi su prestiti ex art 11 Statuto	4.975 €
		732.065 €

C.17 – Interessi e altri oneri finanziari

In questa voce è indicato il costo relativo a “tasse e oneri postali”, pari a € 53.

7. Altre notizie integrative

Nel corso dell'esercizio 2024, la CPA ha avviato la realizzazione di un progetto software finalizzato a migliorare l'efficienza dei processi gestionali interni e a supportare le attività istituzionali dell'Ente. Tale progetto è stato indirizzato in conformità con gli obiettivi di digitalizzazione e modernizzazione stabiliti dalla normativa vigente in materia di gestione informatica nella pubblica amministrazione.

L'investimento relativo alla realizzazione del software ha comportato una significativa allocazione di risorse, in linea con quanto previsto dal piano operativo triennale e con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'implementazione del software ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione amministrativa dell'Ente, nonché di garantire la piena tracciabilità e trasparenza delle operazioni, in aderenza agli standard previsti dalla Legge n. 190/2012 (Legge Anticorruzione).

Il progetto ha previsto diverse fasi, tra cui la progettazione, lo sviluppo, il testing e la messa in produzione del sistema, con il coinvolgimento di un team tecnico esterno specializzato e la collaborazione con fornitori qualificati. Le spese relative alla prima fase del progetto sono state impegnate nel bilancio dell'esercizio 2024.

Lo studio e la successiva realizzazione del software proseguiranno nell'anno 2025, con l'obiettivo di completare l'operatività del programma, il quale consentirà agli aventi diritto di presentare autonomamente le proprie richieste, riducendo i tempi di lavorazione delle istanze e migliorando l'accuratezza dei dati, minimizzando altresì, la percentuale di errori nella fase di elaborazione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Si specifica che la CPA è un ente pubblico non economico e, ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non è soggetto a IRES, in quanto, al *comma* 1, è espressamente esclusa dal suo ambito di applicazione; inoltre, ai sensi del *comma* 2 dello stesso articolo, non costituiscono esercizio di attività commerciale, tra le altre, le attività previdenziali e assistenziali svolte da Enti Pubblici istituiti esclusivamente a tale fine. L'unico importo assoggettato a IRES è rappresentato dalla voce "Interessi sui prestiti", pari a € 4.975, derivante dall'interesse del 2% applicato sull'importo complessivo dei prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'anno 2024.

Dipendenti

La CPA opera con dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, senza gravare sulle risorse della Cassa.

Nel corso dell'anno 2024, l'Ente ha operato con un organico composto, in media da 10 dipendenti: quattro di essi sono stati trasferiti ad altri uffici, mentre quattro nuovi dipendenti sono stati assegnati all'Ente.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Roma, 23 aprile 2025

Per il Presidente:
Il Vicepresidente
(Dott. *Stefano Bisogno*)